

l'exemple salutaire de notre soumission absolue aux lois et de notre respect inébranlable pour les droits individuels; nous acquérons par là le droit incontestable de rappeler à l'ordre tout ceux qui s'écarteraient des lois et nous acquérons surtout la confiance de la nation qui est l'unique force du Parlement.

Je proposerais, en conséquence des observations que je viens d'exposer, l'ordre du jour suivant:

« La Chambre, instruite que le Ministère a pris et continue à prendre tous les moyens légaux et diplomatiques pour résoudre les difficultés présentes sur l'état actuel des évêchés de Turin et d'Asti, passe à l'ordre du jour. »

PRESIDENTE. Do lettura d'un altr'ordine del giorno del deputato Bonelli:

« La Camera, prendendo atto della dichiarazione del signor ministro di grazia e giustizia di avere spedito al capo della Chiesa un incaricato per trattare specialmente la pratica dei vescovi di Torino e d'Asti; persuasa che, quando non riescano le cose all'esito desiderato col detto mezzo conciliativo, il Ministero saprà usare con tutta la possibile sollecitudine dei poteri che sono a sue mani onde far cessare la deplorabile condizione in cui si trovano le diocesi di Torino e d'Asti, invitando, ove d'uopo, anche il Ministero perchè pensi a promuovere le necessarie disposizioni legislative per regolare, secondo i bisogni dei tempi, i rapporti dello Stato colla Santa Sede romana, passa all'ordine del giorno. »

La parola è al deputato Bon-Compagni.

Voci. A domani! a domani! Abbiamo ancora a votare la legge.

PRESIDENTE. Se la Camera domanda di sospendere la discussione, si rimanderà a domani.

Voci. Sì! sì!

MONTI. Domando la chiusura della discussione. . . . (*Rumori generali*)

PRESIDENTE. La Camera si occupava della discussione generale che fu per un momento interrotta per dar lettura dei diversi ordini del giorno che erano stati proposti. Alcuni membri della Camera vorrebbero che si portasse a domani la discussione, impiegando il poco tempo che ci rimane nella votazione della legge sulla separazione del mandamento di Ovada dalla provincia d'Acqui. Un deputato ha chiesto la chiusura della discussione. Quando si domanda la chiusura

della discussione, se essa è appoggiata, essa ha necessariamente la priorità. Io domando se la chiusura sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Ora accorderò la parola ai deputati che vogliono parlare contro la chiusura.

MELLANA. Se la Camera adotta la chiusura della discussione, bisogna che si sottometta almeno a sentire il relatore della Commissione.

PRESIDENTE. Questo è di diritto. Adesso che la chiusura della discussione è appoggiata, concedo la parola al deputato Sineo.

Voci. A domani!

SINEO. La Camera potrebbe anche rimandare a domani la questione della chiusura; se la Camera è d'accordo, io rinuncio; altrimenti prima che si voti domando la parola.

Voci. Si rimandi la discussione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti il rinvio della discussione della chiusura.

(La Camera approva.)

La Camera decide adunque che si rimandi a domani la discussione sulla chiusura della discussione relativa al rapporto sulla questione dei vescovadi d'Asti e di Torino.

Ora la Camera passa allo squittinio segreto sulla legge relativa alla separazione del mandamento di Ovada dalla provincia d'Acqui.

Risultamento della votazione:

| | |
|---------------------------|-----|
| Votanti | 125 |
| Maggioranza | 63 |
| Voti favorevoli | 96 |
| Voti contrari | 29 |

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Continuazione della discussione relativa alle provvidenze a darsi per le diocesi d'Asti e di Torino;
- 2° Discussione sulla proposta Scofferi.